Una Associazione Internazionale di Mistici Cristiani Una mente serena Un cuore sensibile Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXIII° numero 209

M. 🖈 Novembre 2018

Il nostro indirizzo Internet: http://www.studirosacrociani.org

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

Filosofia
Equinozio d'Autunno: il raccolto animico - Corinne Heline

Guarigione
Masticazione del
cibo - 5
Franco Giacosa

5 Scienza e Religione Rigenerazione attraverso il Colore - 1 Corinne Heline

6/7 Il Racconto I Grandi Iniziati - 38 Pitagora Edoardo Schurè

8/9
La Sacra Scienza
dei Numeri
Corinne Heline

10 Bibbia Paolo di Tarso - 47 Corinne Heline

12/13 Astrologia Il Cielo del mese Oroscopo del mese di Primo e Giancarla

Astrologia
La Luce - 12
di Elman Bacher

Halloween è alle porte, con tutto il suo carico di paure indotte e riferimenti funebri! Molti si scagliano contro questa "festa esotica", non in sintonia con la nostra cultura; mentre la maggior parte subisce e si adatta, accodandosi alle spinte pubblicitarie e seguendo pedissequamente quella che pare una moda di stagione. Alla quale, fra l'altro, non si sa dare alcun significato se non quello di copiare ciò che fanno gli altri. Ma siamo sicuri che sia qualcosa di estraneo alla nostra tradizione? Se cerchiamo l'origine del nome, troviamo che probabilmente deriva da un termine irlandese antico, che significa: "Notte degli spiriti buoni, o sacri". Allora ci viene in mente subito che negli stessi giorni la Chiesa celebra la festa chiamata *Ognissanti*, che porta lo stesso significato. Purtroppo quello che troviamo in giro in questo periodo sono le vetrine dei negozi pieni di un armamentario tetro scopiazzato dalla pubblicità americana, che tenta di riempire il vuoto di contenuto derivato dal rifiuto delle Chiese di accogliere ciò che appare troppo sintonizzato su argomenti occulti e pagani.

Se andassimo appena un po' più in profondità, però, troveremmo che a Roma antica c'era una divinità in qualche modo imparentata col nostro argomento che portava il nome di Pomona, dea dei frutti e dei semi. Questo ci ricorda che nel mese di novembre la nostra tradizione ricorda San Martino, celebrando la fine dell'anno agrario, e che in America si festeggia il *Thanksgivingday*, ossia il Giorno del Ringraziamento, più o meno con lo stesso significato. D'altra parte la notte di Halloween i bambini suonano i campanelli per ricevere doni. È quindi tutto un ricordare, più che la morte e le atmosfere lugubri, la riconoscenza verso la Natura e i doni che abbiamo ricevuto. La "Notte degli Spiriti" si trasforma allora in raccoglimento, in una ricapitolazione

La "Notte degli Spiriti" si trasforma allora in raccoglimento, in una ricapitolazione della Notte Cosmica, dove le attività esterne cessano e si preparano le forze per il nuovo Giorno di Manifestazione che seguirà. Un raccogliere le forze che non può dimenticare tutto quello che si è ricevuto, perché è su quella base che si edificherà il futuro che potremo costruire. È forse questo che lo Studente esoterico è chiamato a considerare e su cui meditare nel periodo in questione, sforzandosi di tralasciare per un momento la luce esterna delle attività mondane per illuminarsi della Luce interiore - invisibile agli occhi dei sensi - che in questi giorni prende la Forza Cristica del ritorno del Cristo Cosmico nel nostro pianeta per rinnovare vita e forza alla Natura. Ricordiamo che il termine "luce" significa "luce riflessa", ossia quella dei sensi, mentre la Vera Luce, quella diretta, ha la stessa radice della parola "Dio".

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL.

Durante il sonno possiamo realmente entrare in contatto con parenti e amici deceduti da vent'anni? Oppure si tratta semplicemente di lavoro della memoria?

a durata media del soggiorno nel Mondo del Desiderio, dopo aver abbandonato il corpo alla morte, corrisponde ad un terzo dell'esistenza vissuta nel corpo, ma questa proporzione è solo un'indicazione generale. In numerosi casi la durata è aumentata o diminuita Per esempio se qualcuno

dicazione generale. In numerosi casi la durata è aumentata o diminuita. Per esempio se qualcuno pratica con zelo e rettitudine gli esercizi Rosacroce, particolarmente la retrospezione serale, potrà, con tale sistema scientifico. sopprimere del tutto la necessità dell'esperienza purgatoriale. Le immagini delle scene in cui ha fatto del torto a qualcuno sarebbero cancellate dall'atomo-seme posto nel cuore dalla contrizione e non ci sarebbe quindi per lui espiazione nel Purgatorio. Le buone azioni al suo attivo sarebbero assorbite come alimento spirituale, ciò che produrrebbe l'effetto di abbreviare sensibilmente, o di sopprimere del tutto, l'esperienza del Primo Cielo. Perciò una simile persona sarebbe parzialmente – se non completamente - libera di consacrarsi al servizio dell'umanità nell'al di là; e per farlo potrebbe restare in queste basse regioni che per essa non costituirebbero né il Purgatorio, né il Primo Cielo. Fra i discepoli più devoti, molti adempiono a questo compito umanitario per un certo numero di anni dopo la morte.

Altri, invece, vanno immediatamente al Secondo Cielo.

L'evoluzione spirituale cui sono giunti durante la vita terrena li ha



Max Heindel.

dispensati dalla sosta nel Purgatorio e nel Primo Cielo e permette loro anche di effettuare alcune ricerche. Possono seguire un insegnamento che consentirà loro nella vita futura di servire l'umanità in una posizione più elevata e in maggior misura. Sennonché i parenti e gli amici che escono dal loro corpo durante il sonno, non sarebbero in grado di vedere gli esseri di tale classe. Altri gruppi, per così dire, diventano immortali nel male. Per effetto dell'aderenza del loro corpo vitale e del loro corpo del desiderio, sono costretti a rimanere nelle regioni basse del mondo invisibile, vicino al mondo fisico nel quale viviamo, come abbiamo spiegato ne "La Trama del Destino". Di conseguenza li possiamo incontrare per un numero considerevole di anni dopo l'abbandono del loro corpo fisico.

È curioso constatare come talvolta questi esseri vengano chiamati in aiuto da vecchi amici, che sono arrivati nell'al di là o che vorrebbero entrare in contatto con il Mondo Fisico. L'autore ricorda un esempio del genere che risale ad alcuni anni or sono. Una parente anziana, sul punto di passare dall'altra parte, desiderava vivamente di rivedere il suo consorte, morto prima di lei. Ma siccome egli aveva già raggiunto il Primo Cielo, le sue braccia e il suo corpo erano scomparsi e restava solo la testa: solo a stento perciò avrebbe potuto mostrarsi ad essa al momento del decesso e ancor meno avrebbe potuto cambiare qualcosa nelle condizione del passaggio all'al di là, sebbene questo lo addolorasse molto! Gli intimi di questa persona cercavano di ritardare con tutti i mezzi la separazione dello Spirito dal corpo e la moribonda ne soffriva. Nella sua ansietà il marito della signora ricorse ad un amico il cui legame fra il corpo vitale e il corpo del desiderio gli permetteva di manifestarsi con una certa facilità. Questo Spirito, prese un pesante bastone che si trovava nella camera, batté su un libro che la figlia della moribonda teneva in mano, facendolo cadere a terra. Ciò atterrì i presenti in modo tale che cessarono le dimostrazioni, permettendo così alla madre di liberarsi. Il defunto che causò questo fenomeno si trovava da più di vent'anni nel mondo invisibile e, secondo quanto l'autore ha potuto constatare, il suo corpo del peccato (come lo chiamiamo) non portava segni di dissoluzione; è possibile che resti ancora da due a tre volte per così lungo tempo in tale stato.

X

Pagina 3 Sezione di Filosofia



di Corinne Heline

utta la natura è un riflesso di Dio. In un dio in divenire gli importanti eventi della sua vita trovano le loro corrispondenze nelle attività della natura. Alla commemorazione dell'Equinozio d'Autunno, tutto attorno a lui è l'abbondanza del tempo del raccolto. I campi e i magazzini sono pieni dei beni prodotti dalla terra nell'anno che sta per chiudersi.

È un periodo di ricapitolazione nella vita del serio aspirante. Egli inizia ad estrarre l'essenza dell'esperienza dell'anno passato trasmutandola in saggezza, che è luce animica, vita animica e potere animico, il dorato raccolto dello spirito.

Nel libro di Ruth, uno dei libri più amati della Bibbia, troviamo descritta magnificamente l'opera dell'Equinozio d'Autunno. Ruth vuol dire aspirante. Lei porta i suoi covoni animici e li depone ai piedi del suo amante mistico, Booz. La bella storia culmina col matrimonio fra Ruth e Booz. Se l'aspirante che compie la sua devozione a questo Equinozio rimane fedele nella ricerca, allora in un dato Solstizio d'Inverno futuro certamente le porte del Tempio si apriranno per lui ed egli si unirà col suo amante divino, il Cristo, per sempre.

Durante i mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre la Luce dorata del Cristo penetra il corpo fisico del nostro pianeta, raggiungendone il centro a Natale. E così anche l'aspirante che entra nel Sentiero dei Misteri all'Equinozio d'Autunno distoglie lo sguardo dal mondo esterno obiettivo per centrarlo sempre più profondamente su quello spirituale. Egli diventa uno con l'influsso di Luce Cristica che inonda il suo essere mentre fa altrettanto negli strati della terra. Così egli veramente "cammina nella Luce come Egli è nella luce", finché alla fine raggiunge il glorioso termine del Sentiero nel santuario del Tempio.

Queste verità sempre hanno avuto osservanza exoterica a cui partecipavano le masse, ma molto pochi hanno conosciuto l'origine e il significato delle Feste dei Misteri. Nei Misteri Maggiori di Eleusi, celebrati all'Equinozio d'Autunno, i neofiti portavano torce accese in ricordo della ricerca fatta da Demetra (Cerere, dea del grano) per la figlia Persefone. Ciò era parte del rito di purificazione in preparazione della sacra ricorrenza. Detti Misteri raggiunsero il culmine nella rivelazione di un gambo di mais raccolto, simbolo del matrimonio mistico. In mezzo alle fiamme delle torce, era portato il giovane bel dio Bacco lungo la via sacra al Tempio di Eleusi per la cerimonia di mezzanotte. All'Equinozio di Primavera i Misteri Minori celebravano il ritorno di Persefone dall'oscurità del mondo sotterraneo. In una processione di luci e gioia, lei veniva attraverso il grano giovane. All'Equinozio d'Autunno l'aspirante coglieva il suo raccolto e lo portava alle porte del Tempio affinché fosse pesato. Secondo quello che il suo gambo di mais rivelava le porte del Tempio si aprivano per lui per partecipare al mistico matrimonio celebrato in quella santa notte.

Nella festa del raccolto degli Egizi il Faraone, impersonante il dio Sole, Horus, camminava davanti a un sacro toro bianco e mieteva i primi covoni di orzo per assicurare pace e abbondanza al suo popolo durante l'anno che l'attendeva. Fra gli Ebrei l'osservanza dell'autunno terminava con la Festa dei Tabernacoli, quando gli aspiranti ai Misteri restavano per sette giorni in speciali capanne di legno di olivo, cedro e palma, che erano state benedette. In Babilonia capanne simili per la meditazione e la preparazione erano usate come luoghi sacri per il matrimonio.

Essendo stato pesato prima di essere stato considerato degno di entrare nel Tempio della Luce Eterna, l'apostolo Paolo ricorda a quelli che vengono dopo di lui che solo attraverso l'amore viene l'adempimento e l'eccellenza della legge.

Х



Rubrica a cura di Franco Giacosa

(su gentile concessione del sito www.nutrizionenaturale.org)





Masticazione consapevole per nutrire il corpo e l'anima

he dire del mangiare come una forma di meditazione? "Mangiare consapevolmente" è un movimento in rapida crescita che si concentra non solo sul mangiare lento, ma anche sul trasformare il cibo in ... qualcosa di simile ad una "esperienza religiosa".

La tendenza del mangiare consa-

pevole ha fatto la sua comparsa in

alcune aziende big-time, ad esempio, la direzione di Google pianifica una volta al mese un'''ora di pranzo consapevole." La pratica ha le sue radici negli insegnamenti buddisti. Così come ci sono forme di meditazione che implicano lo stare seduti, in piedi o camminare in silenzio, molti insegnanti buddisti incoraggiano i loro studenti a meditare mentre

Secondo il New York Times, il mangiare consapevolmente: "... Significa diventare consapevoli di

mangiano. È per gustare il cibo

più intensamente, soprattutto per

il piacere che offre.

questo bisogno riflesso da approfondire attraverso il nostro pasto. Resistere. Posare la forchetta sul tavolo dopo ogni boccone, masticare lentamente, evitare di parlare. Sintonizzarsi sulla consistenza della pasta, sul sapore del formaggio, sul colore brillante della salsa nella salsiera, sull'aroma del vapore che sale".

Viene da pensare sul termine "posate", gli strumenti che usiamo per mangiare: potrebbe derivare dal fatto che sarebbe opportuno effettivamente posarle sul piatto fra un boccone e l'altro?

La Dr.ssa Jan Chozen Bays, autrice di Mindful Eating: guida alla riscoperta di un rapporto sano e gioioso con gli alimenti; dice: "Penso che il problema fondamentale sia che, quando mangiamo, manca la consapevolezza." Il rimedio è semplice: "mangiare in modo diverso dal mangiare e parlare, dal mangiare e guardare la TV, o dal mangiare e consultare il tablet o lo smartphone e spettegolare al telefono, mentre si twitta o si aggiorna il proprio stato su Facebook."

Ciò che c'è nella nostra mente mentre stiamo mangiando può essere importante quanto ciò che stiamo mangiando. Riflettiamo sulle origini del nostro cibo, sugli agricoltori che lo hanno prodotto? Esprimiamo gratitudine per quello che mangiamo?

Chi mangia consapevolmente opera un cambiamento che è più difficile di quanto sembri ... mettere giù la forchetta e collegarsi con l'interno non è sempre facile. Naturalmente, la consapevolezza può essere applicata a qualsiasi cosa che stiamo facendo, il mangiare è solo una attività quotidiana che può beneficiare di questo tipo di approccio. È come minimo cibo per riflettere. La linea di fondo è: rallentare, masticare di più ... parlare di meno. Assaporando il cibo e tutto ciò che comporta senza dubbio va a beneficio nostra mente, del corpo e dello spirito!

Х

SALUTE E RIGENERAZIONE ATTRAVERSO IL COLORE

-1-



Il Mistero del Colore

Il movimento ritmico è la seconda sillaba della Parola Creatrice; la prima è Luce e la terza Colore.

UCE è la forza positiva o mascolina della natura; il colore è il suo negativo o forza femminina. I colori sono luce a diversi tassi vibratori e sono prodotti dalla differenziazione della luce primaria nel suo passare attraverso gli eteri. Il puro etere polarizzato è la sola sostanza totalmente priva di colore. La materia è stata definita "luce imbottigliata" e la scienza dichiara ora che la luce possiede atomicità in aggiunta ai suoi attributi ondulatori.

La luce solare ha sette colori maggiori visibili alla normale vista umana ed è stata trovata possedere in aggiunta due raggi privi di colore, uno sotto il rosso e uno sopra il violetto. Oltre l'ultravioletto la scienza ha scoperto un cosiddetto "campo nero" in cui vi sono colori di una luminosità superiore e più rara, un fatto che serve a portare l'insegnamento delle scienze accademiche considerevolmente più vicine a quello della scienza spirituale.

Quando la luce vibra, viaggia alla velocità di 300.000 Km al secondo, producendo onde che misurano un centoventimillesimo di centimetro nel caso della luce rossa, e metà per il violetto. Sotto i trentadue impulsi al secondo la vibrazione è sia inudibile che invisibile; al di sopra, la vibrazione è udita come una nota musicale.

Quando la luce passa attraverso un prisma, i suoi sette raggi diventano visibili in una banda chiamata spettro, che contiene l'intera gamma di colori dal rosso al violetto. La più familiare e splendida dimostrazione nella natura di questo spettro è l'arcobaleno.

I più stupendi e spettacolari colori terrestri sono le grandi luci polari, l'aurora boreale e l'aurora australe. Sono magnificenti emissioni di luci multicolori. Per gli scienziati materiali esse sono vasti campi di effulgenza magnetica; ma per l'investigatore occulto sono emanazioni auriche dello Spirito del Cristo che annualmente penetra e circonda la terra. Le vibrazioni aurorali vengono gradualmente assorbite dagli involucri aurici della terra e tendono ad affinare e spiritualizzare il pianeta e gli esseri che lo abitano. Esse diventano visibili soltanto ai poli perché le aree polari sono virtualmente prive di creature viventi. Le aree abitate assorbono così completamente questa forza che non ne rimane nessuna visibile all'occhio umano. Quando l'aspetto spirituale di questo sublime fenomeno viene compreso, se ne vede la maestosità con un profondo timore reverenziale.

L'interpretazione esoterica sta ora cominciando a trovare la sua verifica nelle scoperte della scienza moderna. Il sig. R. A. Madill, un astronomo canadese, dopo una ricerca vasta e intensa, è in grado di confermare l'idea a lungo subodorata che le luci settentrionali penetrano a volte l'atmosfera e raggiungono la superficie della terra. Quanto segue riporta l'intervista ad un giornale.

Il sig. Madill descrive l'esperienza di un suo amico che si trovò una notte inondato dalle strane luci aurorali. Ciò avvenne lontano dal Circolo Artico, in una missione d'avamposto. Uno degli edifici della missione a qualche centinaio di piedi da dove egli si trovava divenne illuminata e sembrò dissolvere verso l'alto in una grande e lunga colonna di luce. L'osservatore si trovò allora all'interno del cerchio d'elettrificazione e provò un'ondata di euforia. Il suo corpo, disse, si sentì agitato e stimolato come se fosse venuto a contatto con una corrente elettrica vivificante. Ma nel momento in cui egli uscì dal bagliore la sua sensazione si mutò improvvisamente in mancanza di vitalità. Questo effetto esilarante dei raggi delle "luci settentrionali" sembra essere un fatto accettato fra i nativi del Lontano Nord, riferì il sig. Madill. Nelle notti in cui la manifestazione dell'aurora è particolarmente vigorosa, la gente trova che i propri sensi sono troppo eccitati per andare a dormire.

"Noi siamo convinti che l'aurora boleare sia un fenomeno collegato col magnetismo terrestre", dice il sig. Madill. "Il fatto che la zona di massima frequenza aurorale sia molto vicina al polo magnetico nord della terra è significativo. In questa regione di massima manifestazione delle "luci del nord" avvengono tutte le varietà note di disturbi magnetici ed elettrici, sia interni che esterni. Siamo abbastanza certi che l'aurora è causata da un'energia invisibile del sole", spiega l'astronomo, "forse raggi ultravioletti che colpiscono i gas rarefatti dell'alta atmosfera".



INIZIATI - 38

di Edoardo Schuré

PITAGORA

- I Misteri di Delfo -

Conosci te stesso - e conoscerai l'universo e Dio (iscrizione del tempio di Delfo)

IV L'ORDINE E LA DOTTRINA (sèguito)

LA PROVA

a candida dimora dei fratelli iniziati splendeva al sole, sopra una collina, fra i cipressi e gli olivi; se ne vedevano dal basso, costeggiando la riva del mare, i portici, i giardini e il ginnasio; il tempio delle

Muse sovrastava le due ali dell'edificio col suo colonnato rotondo. di un'eleganza aerea. Dalla terrazza dei giardini esterni si dominava la città col suo Pritaneo, il suo porto, il suo foro: nel fondo il golfo si adagiava fra le coste aguzze, come in una coppa d'agata, e il mar Ionio chiudeva l'orizzonte con la sua linea azzurra. Talvolta si vedevano donne vestite di colori diversi uscire dall'ala sinistra e scendere in lunghe file al mare, per il viale dei cipressi: andavano a compiere i loro riti nel tempio di Cerere. Spesso anche, dall'ala destra, si vedevano uomini in bianche vesti salire al tempio di Apollo. E non minore era l'attrattiva esercitata sull'immaginazione indagatrice dei giovani dal pensiero che la scuola degli iniziati era posta sotto la protezione di queste due divinità, di cui l'una, la grande dea, conteneva i misteri profondi della Donna e della Terra, e l'altra, il solare. svelava auelli dell'Uomo e del Cielo.

Sorrideva dunque all'esterno e al

di sopra della città popolosa la piccola città degli eletti. La sua tranquilla serenità attirava i giovani nobili e istruiti, ma non si vedeva nulla di ciò che avveniva all'interno e si sapeva che non era facile esservi ammessi. Una semplice siepe viva serviva di difesa ai giardini appartenenti all'istituto di Pitagora e la porta d'ingresso restava aperta di giorno. Ma vicino ad essa era una statua di Ermete, e si leggeva al suo plinto: Eskato Bébeloi, lungi i profani! E tutti rispettavano questo comandamento dei misteri.

Pitagora era molto esigente nell'ammissione dei novizi, dicendo che "non ogni legno era adatto per farne un Mercurio". I giovani che volevano entrare nella società, dovevano sottoporsi ad un periodo di prova e di esperienza. Presentati dai loro genitori o da uno dei maestri, si concedeva subito loro di entrare nel ginnasio pitagorico, dove i novizi si dedicavano ai giochi della loro età. Alla prima occhiata il giovane notava che quel ginnasio non assomigliava a quello della città: non grida violente, non gruppi rumorosi, non ridicola furfanteria, non la vana mostra di forza degli atleti in erba, che si sfidano a vicenda mettendo a nudo i loro muscoli; ma gruppi di giovani affabili e distinti, che passeggiavano a due a due sotto i portici o si esercitavano nell'arena. Essi lo invitavano con graziosa semplicità a partecipare alla loro conversazione, come se fosse uno dei loro, senza squadrarlo con occhiate sospettose o con maliziosi sorrisi. Nell'arena si esercitavano nella corsa, nel lancio del giavellotto e del disco, vi facevano pure finte battaglie sotto forma di danze doriche, ma Pitagora aveva severamente bandito dal suo istituto la lotta corpo a corpo, dicendo che era superfluo e anche pericoloso sviluppare l'orgoglio e l'odio insieme con la forza e l'agilità; che gli uomini destinati a praticare le virtù dell'amicizia non dovevano cominciare coll'atterrarsi gli uni cogli altri e rotolarsi nella polvere come bestie feroci; che un vero eroe sapeva combattere con coraggio, ma senza furore; che l'odio ci rende inferiori a qualunque avversario. Il nuovo venuto sentiva queste massime del maestro ripetute dai novizi, ben contenti di comunicargli la loro precoce sapienza. Contemporaneamente essi lo invitavano ad esprimere le sue opinioni e a contraddirli liberamente. Incoraggiato da questi inviti, l'ingenuo aspirante mostrava subito apertamente la sua vera natura: felice d'essere ascoltato e ammirato perorava e si inorgo-

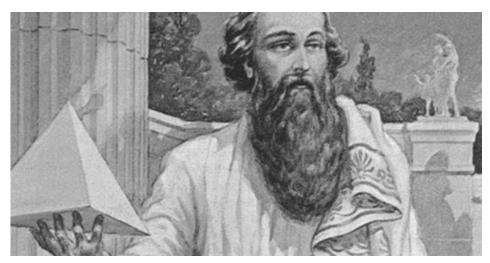
gliva, e intanto i maestri lo osservavano da vicino senza mai riprenderlo, mentre poi Pitagora veniva all'improvviso e studiare i gesti e le parole osservandone con attenzione particolare il modo di camminare e di ridere. Il riso, egli diceva, manifesta il carattere in modo innegabile, e nessuna simulazione può rendere bello il sorriso di un cattivo. Egli aveva anche fatto della fisionomia umana uno studio così profondo, che sapeva leggere in essa le più riposte qualità dell'animo. Con queste osservazioni minuziose il maestro acquisiva una idea precisa dei suoi futuri discepoli, che dopo alcuni mesi sottoponeva alle prove finali. Queste erano imitate dalla iniziazione egizia, ma molto attenuate e adatte alla natura greca, così impressionabile che non avrebbe potuto certamente sopportare gli spaventi mortali delle cripte di Menfi e di Tebe. Si faceva passare la notte all'aspirante pitagorico in una caverna, nei dintorni della città, dove si sosteneva che fossero mostri ed apparizioni: quelli che non avevano la forza di sopportare le impressioni funeree della notte e della solitudine, che rifiutavano di entrare o scappavano prima dell'alba, erano giudicati troppo deboli per l'iniziazione e quindi rimandati.

La prova morale era più seria. Bruscamente, senza preavviso, si chiudeva una bella mattina l'aspirante discepolo in una cella triste e nuda; gli si lasciava una lavagna e gli si ordinava freddamente di trovare il significato di uno dei simboli pitagorici, come per esempio: "Che cosa significa il triangolo inscritto nel cerchio?", oppure "Perché il dodecaedro compreso nella sfera è il simbolo dell'universo?"; egli passava dodici ore nella sua cella con la sua lavagna e il suo problema, senz'altra compagnia che quella di una brocca d'acqua e di un pane secco. Poi era condotto in una sala, davanti ai novizi riuniti, i quali per la circostanza avevano l'ordine di canzonare spietatamente il disgraziato, che, sparuto e affamato, appariva loro dinanzi come colpevole. "Ecco - gli dicevano, - il filosofo novellino! Che aria ispirata! Ora ci racconta le sue meditazioni! Non nasconderci quello che hai scoperto! Tu farai allo stesso modo lo studio di tutti i simboli; ancora un mese di questo regime e sarai un gran sapientone!".

In tale momento il maestro osservava con attenzione profonda la fisionomia e l'atteggiamento del giovane, che irritato dal digiuno, oppresso dai sarcasmi, avvilito

di non aver potuto risolvere un enigma incomprensibile, doveva fare un grande sforzo per dominarsi. Alcuni piangevano di rabbia, altri rispondevano con cinismo, altri, fuori di sé, spezzavano con furore la lavagna, colmando d'ingiurie la scuola, il maestro e i suoi discepoli: e Pitagora allora compariva dicendo pacatamente che, avendo così male sopportato la prova dell'amor proprio, lo si pregava di non tornare mai più in una scuola di cui aveva così cattiva opinione e in cui le virtù elementari dovevano essere l'amicizia e il rispetto dei maestri. Il candidato convinto se ne andava pieno di vergogna e diventava talvolta, per l'ordine, un nemico terribile, come quel famoso Cilone, che in seguito sollevò il popolo contro i pitagorici e fu la causa della rovina dell'ordine. Quelli, invece, che sopportavano gli attacchi con fermezza, che rispondevano alle provocazioni con riflessioni giuste e spiritose e mostravano di essere pronti a ricominciare la prova cento volte per ottenere soltanto una briciola di sapienza, erano solennemente ammessi al noviziato e ricevevano i rallegramenti entusiastici dei loro nuovi condiscepoli.







LA SACRA SCIENZA DEI NUMERI di Corinne Heline

<>> XXIII ←<>

IL NUMERO UNDICI (sèguito)

Egli diede a ciascuno un numero e un nome che solo lui sapeva chi lo riceveva. - Ap. 11:17

"Avendo permeato tutto questo universo Con un frammento di me stesso, rimango".

roseguendo con la storia di Ruth, troviamo che la sua scelta dipende dalla sua fedeltà e lealtà nel divenire una spigolatrice nei campi di grano. Più tardi, dopo essere stati ulteriormente messi alla prova il suo merito e la sua capacità sia da Noemi che da Booz, riceve un dono da Booz in cui ella lo incontra a mezzanotte accanto ad un *cumulo di mais*. Ivi lui la istruisce sui sacri riti dell'unione mistica che sarà presto consumata, e le dà sei misure di orzo.

Ruth si impegna ad una vita elevata e santa, e segue Noemi nella città santa di Betlemme. Arrivano proprio in tempo per la mietitura dell'orzo. Il simbolismo è importante. Molto è celato nei termini "grano" e "orzo", che si riferiscono alle elevate esperienze trattate nella leggenda. Lo stesso simbolismo venne usato nei Misteri d'Egitto e di Grecia a proposito di "un raccolto di grano e un matrimonio mistico". La mitologia

greca parla anch'essa di Persefone che torna ogni anno dal mondo sotterraneo attraverso il grano giovane. Il Libro di Ruth si chiude col matrimonio fra Ruth e Booz. La personalità è stata superata e lo spirito si è unito allo spirito. Il loro matrimonio fu testimoniato dai dieci Anziani - il potere del 10 attraverso cui i principi mascolino e femminino arrivano a bilanciarsi. Sotto i poteri dell'11 essi raggiungono l'equilibrio perfetto, e sono il numero maestro 22 il matrimonio mistico è consumato.

I poteri del 22 sovrastano quelli del 2 come lo spirito sorge sopra la materia. Appartengono ad ottave diverse di forza. Col potere del 22 si effettua un amalgama dei principi di Fuoco, Aria, Acqua e Terra - ed astrologicamente, delle forze operanti attraverso i quattro segni fissi. Leone, Acquario, Scorpione e Toro, che si riferiscono ai quattro principi nell'ordine dato. Ventidue porta la

Grande Opera a conclusione: la croce diventa la corona.

I primi Alchimisti descrivevano il conseguimento del 22 come segue:

I "due maschi e le due femmine" fanno riferimento ai quattro elementi di Aria, Fuoco, Terra, Acqua. Quando comprendiamo che essi rappresentano anche la mentalità, le passioni, le emozioni e il corpo fisico, riconosciamo dove la Grande Opera dev'essere compiuta.

Ventidue sintetizza ed espande i poteri dell'11. L'Undici sviluppa il potere animico attraverso il servizio amorevole e disinteressato. Ventidue libera queste forze animiche. Colui nel quale avviene ciò diventa un "camminatore dei cieli". Egli ha guadagnato "la paga del Maestro" ed è in grado di "viaggiare in paesi stranieri".

Ventidue è potere e compimento; i suoi colori sono crema e corallo; il suo simbolo, una croce; e la sua parole chiave suprema è LUCE.



I NUMERI DODICI E TREDICI

"Ciascuno dei Sacri Quattro dev'essere tre volte Se stesso". - Pitagora

Nel numero 12, le forze dell'1 e del 2 si combinano e formano il 3. Nello studio del valore del 12 lo studente è avvisato, perciò, di rivedere attentamente le lezioni riferentesi ai numeri 1, 2 e 3, e a meditare sui sublimi poteri che le loro forze producono nel 12. Nel numero 11 questo prodotto è prefigurato in quanto ideale; nel 12 esso raggiunge la perfetta manifestazione.

I poteri del 12 possono essere applicati a tutti i concetti che trattano con estensione, espansione ed elevazione. Esso trascende le tre dimensioni. La coscienza ad esso appartenente è situata in una dimensione superiore. Nei numeri 1, 2 e 3possiamo rintracciare la graduale involuzione dello spirito nella materia; nel numero 12 possiamo scoprire questo stesso lavoro verso la sua liberazione dalle limitazioni della forma. Esso porta in avanti e verso l'alto. Le forze spirituali guadagnano il predominio, e lo spirito riacquista libertà. Esso ottiene la liberazione dalla croce della materia ed è risorto in un veicolo di luce. Ciò apre la via oltre il tempo, e la mortalità entra nell'immortalità della coscienza. Essendo questa la natura del 12, è evidente che la piena realizzazione dei suoi poteri viene solo con l'espansione e l'illuminazione di coscienza appartenente all'Iniziazione.

La dodicesima lettera dell'alfabeto ebraico è Lamed ([†]). Nel simbolismo dei Tarocchi è rappresentato da un uomo sospeso per le gambe su una forca posta fra due alberi, ciascuno dei quali avente sei rami, 12 in tutto. Questi rami sono tagliati, indicando la serie di esperienze terrene portate avanti e completate nel lungo ciclo di sviluppo spirituale. Nessun Ego può mai restare sotto le forze vibratorie altamente differenziate del 12 se non ha accumulato una rara forza interiore propria delle "anime vecchie".

Una persona che ha conseguito i poteri del 12 ha imparato molte lezioni sotto le forze mascoline dell'1 e passato molte esperienze all'interno del ritmo femminino del 2.

Dodici fonde anche i poteri del 3 e del 9. È la Santa Trinità in Manifestazione. Il 3 opera verso l'autocontrollo che è essenziale per prendere certi gradi d'Iniziazione conseguibili sotto il 9. Nove è l'uomo nella generazione; 12 è l'uomo nella rigenerazione. Lo scopo supremo del pellegrinaggio dello spirito attraverso l'esperienza terrena è di portare alla nascita del Cristo interiore. Il numero 12 risuona la nota chiave di questa realizzazione.

Dodici linee di uguale lunghezza formano il cubo. Al Massone viene insegnato nei primi stadi dei suoi esercizi che l'obiettivo della sua formazione è di trasformare la pietra grezza nel cubo perfetto.

Sette e 12 formano i due modelli numerici più importanti dei cieli. È attraverso il cerchio dei 12 segni dello Zodiaco che le Gerarchie Celesti lavorano dirigendo l'evoluzione della terra e di tutti i regni viventi che si sviluppano su di essa.

I veggenti biblici, comprendendo le forze del 12, lo usano ripetutamente quando trattano degli eventi e dei personaggi d'importante altezza spirituale. Nel Vecchio Testamento i 12 figli di Giacobbe rappresentanti i 12 segni dello Zodiaco sono l'esempio più evidente dell'uso di questo numero. Il loro lavoro domina l'intero Vecchio Testamento.

Altri esempi dell'uso del 12 nella Bibbia comprendono i 12 pani di proposizione che erano posti sulla tavola nel cortile interno del Tabernacolo a rappresentare le occasioni di crescita animica offerte dai 12 mesi solari dell'anno. Il Tempio di Ezechiele avuto in visione come la Nuova Gerusalemme descritta da Giovanni, il Rivelatore, con dodici ingressi o viali del servizio. Il Cristo scelse 12 per lavorare con Lui nella disseminazione iniziale dell'evangelismo dell'Era Cristiana.

Ogni esoterista comprende che Dodici Forze raggruppate in cerchio attorno ad una formano una Unità che vibra al 13. In ciò giace il segreto di abbondanza, pace e potere per tutto il genere umano. Nella formula del 13 si deve trovare la chiave occulta delle parole del Maestro: "Dove due o tre si uniscono nel mio Nome, Io sono in mezzo a loro". Attraverso la corretta assemblea delle forze del 12 e 1, o 13, "Tutte le potenze del cielo e della terra ti vengono date", come ha dichiarato il Cristo.

 $|X\rangle$

NOTA. Queste lezioni non sono concepite per una lettura casuale, ma per uno studio e una meditazione attente per cui si spera che, attraverso un innalzamento e una accelerazione di coscienza, lo studente possa riuscire a contattare più pienamente l'uomo interiore, quella sorgente di saggezza e di luce eterna che rende completa la vita, sia internamente che esternamente.

(Corinne Heline)

PAOLO DI TARSO - 47

di Corinne Heline

LE EPISTOLE DA ROMA

L'Epistola agli Ebrei (sèguito)

Marco 16:17,18

E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani sui malati e questi guariranno.



l conseguimento per la razza Ariana era prefigurato nel Tabernacolo del Deserto, di cui ebbe la visione Mosè sul Monte. Paolo vi si riferisce come all'ombra delle buone cose a venire.

Ebrei 9:1-5

Certo, anche la prima alleanza aveva norme per il culto e un santuario terreno. Fu costruita infatti una tenda: la prima, nella quale vi erano il candelabro, la tavola e i pani dell'offerta: essa veniva chiamata il Santuario. Dietro il secondo velo poi c'era una tenda, detta Santo dei Santi, con l'altare d'oro dei profumi e l'arca dell'alleanza tutta ricoperta d'oro, nella quale si trovavano un'urna d'oro contenente la manna, la verga di Aronne che aveva fiorito e le tavole dell'alleanza. E sopra l'arca stavano i cherubini della gloria, che facevano ombra al luogo dell'espiazione. Di tutte queste cose non è necessario ora parlarne nei particolari.

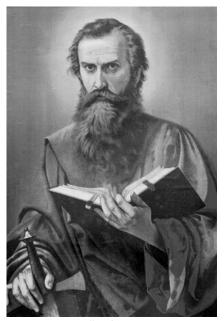
Il cortile esterno dove si riunivano le moltitudini rappresenta le masse dell'umanità. Il cortile interno del massimo sacerdote rappresenta l'Iniziato che si è dimostrato degno di entrare nei luoghi sacri sia entro la terra che entro i regni spirituali. I Cherubini della gloria sopra l'Arca rappresentano la grande fusione com'è insegnata in tutti i Misteri antichi, il cui compimento attendeva la venuta del Cristo. È questo il significato della Shekinah che aleggiava sull'Arca come una nube di giorno (femminino) e una colonna di fuoco (mascolino) di notte.

Il flusso del sacro sangue sul Calvario era necessario per l'opera di redenzione del Cristo, in cui il regno del desiderio era scevro dalle immagini di malvagità accumulatesi in esso dai peccati dell'uomo sulla terra. Paolo chiama queste immagini simboli delle realtà celesti.

Ebrei 9:22-23

Quasi tutte le cose vengono purificate con il sangue e senza spargimento di sangue non esiste perdono.

Era dunque necessario che i simboli delle realtà celesti fossero purificati con tali mezzi; le realtà celesti poi dovevano esserlo con sacrifici superiori a queste.



Paolo di Tarso

Questo grande mistero del Cristianesimo esoterico non era compreso né insegnato alle genti della prima Dispensazione Ariana. Di conseguenza, Paolo afferma che del mistero dei Cherubini non si può parlare liberamente. Inoltre, egli dice che i popoli della prima era del Vecchio Testamento - simbolizzati da Noè - avendo intravisto questi misteri da lontano, furono persuasi della loro verità e li abbracciarono, confessando di essere stranieri e pellegrini sulla terra

La Chiesa Cristiana d'oggi ha così perso di vista queste interpretazioni profonde che dichiara apertamente che non c'è verità negli insegnamenti d'Iniziazione o Scuole interne dei Misteri, anche se riferimenti ad esse si possono trovare in quasi ogni pagina della nostra Bibbia Cristiana e in tutti gli scritti della prima Chiesa, della quale molti suoi maestri e lavoratori erano Iniziati.

Il terzo impulso del Cristianesimo, che sarà emesso sotto i segni dell'Acquario e Leone, saranno ricevuti, compresi e dimostrati dalle masse. Le verità oggi celate saranno allora insegnate apertamente nelle chiese. L'Iniziazione sarà la pietra angolare di una fede illuminata; e una umanità rigenerata e redenta sarà preparata sotto il Leone, la Via dell'Amore, rendendo possibile al Cristo di ritornare ed essere accolto. Paolo esorta tutte le orecchie che sono pronte a udire, gli occhi che sono aperti a vedere e i cuori e le menti ricettive, di operare ad una comprensione di queste verità interiori e a prepararsi per il grande nuovo giorno del ritorno del Cristo

 \boxtimes



Piattaforma Rosacrociana

Articoli, Pensieri e Letture da Probazionisti del Mondo Rosacrociano

ANALISI DELLA FIGURA 16 DELLA COSMOGONIA - 2

di Roberto Gomes da Costa (tenere sottomano la figura 16 della Cosmogonia)

a figura 10 della Cosmogonia rinforza la tesi del modello stabilito dal numero 7 nella costituzione dell'Universo, che si applicherebbe anche, per analogia, al numero di veicoli di ogni Gerarchia. Se così fosse, troverebbe conferma che queste Gerarchie hanno una condizione diversa, non facendo parte solo del settimo Piano Co-

smico e non avendo avuto necessità di lavorare per la propria evoluzione, compiendo detto lavoro per amore. Le prime due di queste Gerarchie prestarono aiuto all'inizio della nostra evoluzione e le altre tre durante i tre Periodi che precedettero quello della Terra (v/tavola 5 della Cosmogonia). Alle tre Gerarchie che ci aiutarono nei tre Periodi evolutivi iniziali sono le Gerarchie dei Gemelli, del Cancro e del Leone. La Gerarchia del Leone, i Signori della Fiamma, ci aiutarono nel Periodo di Saturno, dando il germe del corpo denso umano nella prima Rivoluzione e risvegliando il principio spirituale più elevato, lo Spirito Divino, nella settima Rivoluzione dello stesso Periodo. La Gerarchia del Cancro, i Cherubini, ci risvegliarono, nella sesta Rivoluzione del Periodo del Sole, il secondo principio spirituale, lo Spirito Vitale. La Gerarchia dei Gemelli, i Serafini, ci risvegliarono, nella quinta Rivoluzione del Periodo della Luna, il terzo principio spirituale, lo Spirito Uma-

Furono le Gerarchie della Vergine, i Signori della Saggezza, e della Bilancia, i Signori dell'Individualità, che nella seconda Rivoluzione del Periodo del Sole e nella terza Rivolu-

SEGNI	MONDI IN CUI HANNO VEICOLI QUESTI ORDINI	Periodo di Saturno		O Periodo del Sole		Periodo della Luna	
ZO- DIA- CALI		Il più Grande Iniziato è IL PADRE	Gli uomini Ordinari Sono ora i SIGNORI DELLA MENTE	Il più Grande Iniziato è IL CRISTO IL FIGLIO	Gli uomini Ordinari Sono ora GLI ARCAN- GELI	Il più Grande Iniziato è JEHOVAH LO SPIRITO SANTO	Gli uomini Ordinari Sono ora GLI ANGELI
13 Tutti 12 Υ 11 ႘	MONDO DI DIO	\land				A	
10 II 9 55 8 82	MONDO SPIRITI VERGINI					A	_
7 m) 6 ≏	S DIVINO S VITALE						
5 M ₄ χ ²	P ASTRATTO P CONCRETO						
3 Y ₀ 2 === 1 H	R ETERICA R CHIMICA		CORI				

zione del Periodo della Luna, ci diedero i germi del corpo vitale e del corpo del desiderio rispettivamente, e aiutarono in seguito le Gerarchie del Leone, del Cancro e dei Gemelli nel lavoro sulla nostra triplicità. La Gerarchia dello Scorpione non partecipò nella fase di Involuzione al lavoro di formazione dei nostri veicoli, ma fu responsabile nel darci il germe del cervello. Anche i Signori della Forma lavorarono nello sviluppo dei veicoli umani nella prima parte del Periodo della Terra. Questa Gerarchia è la più attiva in questo Periodo, poiché la parte materiale dell'evoluzione è nel suo grado più pronunciata e la forma è il fattore predominante. Le Gerarchie della Vergine, Bilancia e Scorpione, secondo la figura 16, devono possedere come veicolo più denso rispettivamente, veicoli formati della sostanza del Mondo dello Spirito Divino, dello Spirito Vitale e della Regione del Pensiero Astratto. È interessante confrontare questa affermazione con quanto la Cosmogonia dice, e cioè che nel Periodo della Terra le Gerarchie della Vergine, Bilancia e Scorpione, già sufficientemente evolute, presero in carico dello Spirito Divino, dello Spirito Vitale e dello Spirito Umano dell'umanità attuale.

Per completare il lavoro di formazione dei veicoli per la nostra umanità nel Periodo della Terra, durante la fase Involutiva, i Signori della Mente, la Gerarchia del Sagittario, dotarono l'essere umano del germe della mente. Dobbiamo notare che la figura 16 mostra che le tre Gerarchie corrispondenti ai segni del Sagittario, del Capricorno e dell'Acquario passarono già attraverso uno stadio evolutivo

equivalente a quello che la Gerarchia dei Pesci sta passando nell'attuale Periodo della Terra, la nostra "umanità"

La figura 16 della Cosmogonia si può analizzare anche in relazione ai Misteri Minori e Maggiori, prendendo per riferimento il libro di Corinne Heline "Le Nove Sinfonie di Beethoven - correlate ai Nove Misteri Spirituali".

Secondo Corinne Heline i Misteri Minori, attraverso i quali l'essere umano realizza le sue Iniziazioni Minori, in numero di nove, sono in relazione ai sette Mondi del settimo Piano Cosmico. L'autrice fa anche una relazione fra i Misteri, le Iniziazioni e gli strati della Terra descritti nella Cosmogonia, capitolo XVIII. Nella sua evoluzione l'essere umano attraversa cinque Mondi, dal Mondo Fisico allo Spirito Divino, ma possiede sette veicoli, avendo due veicoli nel Mondo Fisico e due nel Mondo del Pensiero. Nelle nove Iniziazioni Minori l'essere umano passa, perciò, per nove gradi, dalla Regione Chimica del Mondo Fisico al Mondo di Dio, come riferito da Corinne Heline. È interessante notare che nove è il numero dell'umanità.



Pagina 12



Con-Siderando



Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI NOVEMBRE 2018				
dall'1 al 12/11	Saturno è in trigono con Plutone			
dal 4 al 07/11	Giove è in congiunzione con la stella fissa di 1.a grandezza <i>Bungula</i> , di natura venusiana e gioviana.			
07/11	LUNA NUOVA - alle 14:03 ora italiana, a 15°11' dello M. La Luna Nuova di questo mese è in trigono con Nettuno e in sestile con Plutone			
07/11	Urano assume il moto $retrogrado$, rientrando un po' di tempo in Υ			
08/11	Giove entra in ✗, il segno di cui è governatore			
16/11	Marte entra in H			
16/11	Venere riprende il moto $diretto$ in Ω			
17/11	Mercurio diventa <i>retrogrado</i> in ⊀			
22/11	Il Sole entra nel segno del ≯ (S.T. 16°05'42") con la Luna in ♉			
22 e 23/11	Marte è in congiunzione con la stella fissa di 1.a grandezza <i>Fomalhaut</i> , di natura venusiana e mercuriana			
23/11	LUNA PIENA - alle 03:40 ora italiana, a 00°52' dei II			
24 e 25/11	Marte è in congiunzione con la stella fissa di 1.a grandezza <i>Deneb</i> , di natura venusiana e mercuriana			
25/11	Nettuno ridiventa <i>diretto</i> in ℋ			
Tutto il mese	Nettuno è in sestile con Plutone			

I Segni di Novembree 2018

M SCORPIONE				
24 ottobre	23 novembre			
Acqua	Fisso			
Reggente: Marte				
Motto: "Io desidero"				
"Beati i puri di cuore, perché vedranno				
Dio" (Mt. 5:8)				
BASE: Magia, Sessualità, Chirurgia				
POSITIVO:	NEGATIVO:			
Rigenerazione,	Discordia,			
Coraggio,	Abuso sessuale,			
Investigazioni,	Collera,			
Abilità di risorgere	Gelosia e Vendetta			

≯ SAGITTARIO				
23 novembre	22 dicembre			
Fuoco	Comune			
Reggente: Giove				
Motto: "Io aspiro"				
"Voi siete la luce del mondo"				
(Mt. 5:14)				
BASE: Aspirazioni, Idealismo, Legge,				
Ortodossia religiosa, Filosofia				
POSITIVO:	NEGATIVO:			
Generosità,	Presunzione,			
Vita all'aperto,	Dogmatismo,			
Sport	Fanatismo			

Il **Sagittario** è governato da Giove, il grande pianeta benefico, e si può generalmente dire che coloro che sono nati mentre il Sole si trova in questo segno sono molto apprezzati dalle persone che frequentano. Sono di temperamento cordiale e gioviale, principi fra gli uomini, cordiali con tutti, e i conoscenti sono generalmente contenti di incontrarli. Ci sono due categorie ben distinte fra i nati sotto questo segno. Una parte è ben descritta dalla parte animale dell'immagine del centauro che lo rappresenta, poiché sono di natura sportiva; gli altri sono estremamente idealisti, virtuosi, rispettosi della legge, caratteri nobili che ottengo il rispetto della società e di coloro coi quali entrano in intimo contatto.

- Max Heindel: Il Messaggio delle Stelle

Pagina 13 Sezione di Astrologi



L'Oroscopo del Mese



Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla

L'entrata del Sole in Scorpione - M. nell'anno 2018 – Domificazione in Italia

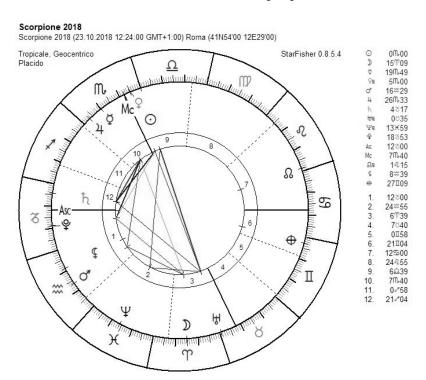
a mappa astrologica che come ogni mese viene redatta per la nostra latitudine, vede il Sole nel segno dello **Scorpione** quasi allo Zenit, in IX Campo e in congiunzione a Venere. Il luminare si presenta poi con una opposizione da Urano (III Campo). Sole e Venere dal IX Campo (estero e lontano) possono significare le tensioni che provengono dall'Europa (opposizione di Urano dal III Campo). Urano infatti spinge a grandi cambiamenti che non sempre vengono recepiti.

La mappa vede questo mese il segno del Capricorno all'Ascendente e Saturno, governatore del segno, nel XII Campo, quasi ad indicare e a segnalare il bisogno di perseveranza e pazienza e non di ostentazione di forza, se si vogliono davvero ottenere risultati significativi. Saturno infatti coinvolge con un trigono anche il pianeta Urano che, abbiamo visto, si oppone al Sole. E' quindi sulle qualità saturnine e sulle indicazioni da XII Campo, che potrebbero arrivare i suggerimenti necessari a portare avanti tutti quei cambiamenti auspicati: lavorare quindi con determinazione e costanza ma senza grandi prove di forza che con questi aspetti non porterebbero lontano.

Anche il luminare notturno, che si presenta in III Campo ed in Ariete, con la sua quadratura al segno all'Ascendente suggerisce una certa mancanza di obiettività nel vedere le cose nel loro insieme, mentre la quadratura a Plutone lascia intendere che tensioni e idee fisse e inamovibili alla fine rendono chi le porta avanti, poco sicuri dei risultati.

Mercurio, che è il pianeta del dialogo, risente di una quadratura da Marte mettendo in evidenza più la competizione che il dialogo costruttivo, ma il sestile con Plutone dal I Campo, può aiutare ad affrontare le situazioni con destrezza e con capacità riflessiva.

Non possiamo trascurare Nettuno, che dal mistico segno dei Pesci, suo domicilio, spinge per una maggiore compassione verso i meno fortunati, che sembrano sempre più lontani dall'attenzione generale.



LA LUCE - 12 di Elman Bacher

Luce come Comunicazione (séguito)

rima di intraprendere una considerazione dei significati occulti, karmici ed evolutivi delle comunicazioni fra gli umani, dobbiamo considerare la comunicazione di base o primordiale o assoluta fra la Coscienza Divina e la coscienza umana - la "partecipazione creatrice di Luce". La Mente Divina si fa conoscere a noi - "ci parla" - manifestandosi come stati infinitamente vari di vibrazione oggettivizzata: il mondo fisico, naturale. Ci ha anche creativamente provveduti di centri ed organi di percezione sensoria nello sviluppo ed esercizio dei quali noi possiamo apprendere la nostra sorgente con l'osservazione della manifestazione. Attraverso la vista, percepiamo e conosciamo la manifestazione di Dio come colore; attraverso l'udito, percepiamo e conosciamo la manifestazione di Dio come tono; attraverso il tatto, percepiamo e conosciamo la manifestazione di Dio come consistenza e densità; attraverso il gusto, percepiamo e conosciamo la manifestazione di Dio come composizione chimica; attraverso l'odorato, percepiamo e conosciamo la manifestazione di Dio come silenziose emanazioni o radiazioni chimiche. Estese, "trascendenti" forme di auto-percezione sono comprese nella chiaroveggenza, intuizione, chiarudienza, chiarezza di mente, telepatia e ispirazione. Con queste facoltà, le appercezioni interne dell'uomo sono rivelate in regni che trascendono le "limitazioni dello Spazio-Tempo". Tutte queste facoltà e poteri sensori e supersensori rendono possibili le molte variazioni di rapporto e azione



comunicativi fra il Divino e i Suoi microcosmi subumano, umano e superumano, come pure fra gli umani tra di loro e i loro subumani e superumani "fratelli e sorelle". Chi conosce di più (ha evoluto maggiore coscienza) condivide con chi conosce di meno (è meno evoluto in coscienza e conoscenza): chi conosce di meno (è meno evoluto in coscienza e conoscenza) riceve da, e impara da chi conosce di più ed è più evoluto in coscienza. L'attrazione magnetica di differenze relative in coscienza e similarità di spinta cosmica a realizzare l'unità è la relazione comunicativa fra tutte le cose viventi. Comunicazione è fraternità in azione. Veritiera, costruttiva e servizievole comunicazione è amore fraterno in azione. Veniamo ora all'astrolo-

Prima che un umano possa esprimersi ad un'altra mente in maniera comunicativa, deve attraversare un "processo dentro se stesso" con cui egli formula che cosa vuole trasmettere. In modo sottile ma imperituro, questa formulazione è una inter-azione della mente subconscia con le percezioni coscienti. Prima che ogni fatto o presa di coscienza possa essere trasmessa, bisogna che sia appresa, e la facoltà particolare per l'apprendimento fu esercitata precedentemente al momento presente. È la mente subconscia - simbolizzata astrologi-

camente dalla Luna - che agisce come magazzino delle memorie, che sono impressioni residuali stabilite da passati esercizi di coscienza. È la mente cosciente simbolizzata astrologicamente da Mercurio - che conosce e si esprime secondo il bisogno presente. Attraverso la qualità adesiva, ritentiva della mente subconscia, l'uomo rimane collegato a ciò che è stato e ha espresso nel passato e le sue cognizioni ed interpretazioni del suo presente sono fondate su ciò che richiama come memoria o sentimento-memoria del suo passato. Pertanto, vediamo che sempre un individuo comunica dentro di sé prima di trasmettere od esprimere la sua coscienza ad un altro. Un semplice esempio: qualcuno vi chiede che ora è - egli ha bisogno di questo fattore di informazione; prima di potergli rispondere, voi dovete "ricevere comunicazione - con mezzo visivo - di che cosa vi dica il vostro orologio". Formulata una conoscenza. siete allora in grado di trasmettere quel fatto come una azione comunicativa all'altra persona. Ma, ancora prima di ciò, avete dovuto imparare come leggere un orologio che vi dice l'ora: la vostra mente subconscia ha trattenuto memoria del vostro apprendimento su come leggere un orologio fatto in un tempo passato. Così, voi avete "tratto dal vostro passato" per compiere il bisogno comunicativo attuale del vostro amico. E così funziona, eternamente: il passato è "l'alimentazione" da cui il presente trae per costruire il futuro.

 \boxtimes

Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.



"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".

Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Novembre 2018 (nel libro "Stimato Amico"):

4/11: lett. 72; 11/11: lett. 61; 18/11: lett. 37; 25/11: lett. 49.

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE

Novembre 2018 ore 18:30: lunedì 5, domenica 11, lunedì 19, lunedì 26

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

• Luna Nuova: martedì 6 Novembre 2018 • Luna Piena: mercoledì 21 Novembre 2018

>>> ASTROAGENDA ROSACROCIANA 2019 <<<

LA TUA COMPAGNA DI VIAGGIO 365 GIORNI ALL'ANNO È il momento di Prenotarla!



Siamo lieti di informare tutti i nostri Studenti, amici e appassionati, che anche quest'anno proponiamo l'ASTROAGENDA 2019, consolidando una tradizione molto apprezzata e utile per i contenuti e la praticità d'uso.

Ogni Studente Rosacrociano dovrebbe usarla. Regalarla inoltre può essere un mezzo per diffondere gli Insegnamenti della Saggezza Occidentale e contemporaneamente contribuire alle entrate dell'Associazione.

Ottima anche come agenda comune. Altre informazioni nel nostro sito web.

Chiedila a:

https://www.studirosacrociani.org Oppure tel. **3291080376**. Grazie!

SALDO DI CASSA



Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 31 Ottobre 2018 il saldo liquido di Cassa è di € 403,50

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato:

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto



Redazione presso GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri
Autorizzazione n.1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio
La vita, le iniziative e gli incontri
nella nostra Associazione

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

3 3291080376



I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- Per corrispondenza
- On-line, ossia per posta elettronica

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e prosequire con gli altri corsi.

Testo di studio: "La Cosmogonia dei Rosacroce" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "La Cosmogonia dei Rosacroce".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.